



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/614
29 giugno 2004

ITALIANO
Originale: INGLESE

512^a Seduta plenaria
Giornale PC N.512, punto 4 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.614
PROROGA DEL MANDATO DELL'OPERAZIONE
DI MONITORAGGIO DELLE FRONTIERE
DELLA MISSIONE OSCE IN GEORGIA

Il Consiglio permanente,

richiamando la sua Decisione N.586 del 18 dicembre 2003, riguardante la proroga del mandato dell'operazione di monitoraggio delle frontiere della Missione OSCE in Georgia,

richiamando inoltre il rapporto elaborato ai sensi della Decisione N.586 del 18 dicembre 2003 del Consiglio permanente sulle attività dell'operazione di monitoraggio delle frontiere della missione OSCE in Georgia, la sua Decisione N.590 del 24 dicembre 2003 relativa al Bilancio unificato per il 2004, in cui sono stati stanziati per il 2004 fondi per condurre le operazioni di monitoraggio delle frontiere della Missione OSCE in Georgia, nonché le diverse opinioni espresse durante la riunione del Comitato preparatorio del 15 giugno 2004,

decide di prorogare fino al 31 dicembre 2004 il mandato dell'operazione di monitoraggio delle frontiere della Missione OSCE in Georgia.

PC.DEC/614
29 giugno 2004
Allegato

ITALIANO
Originale: RUSSO

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA AI SENSI DEL
PARAGRAFO 79 (CAPITOLO VI) DELLE RACCOMANDAZIONI
FINALI DELLE CONSULTAZIONI DI HELSINKI**

della Delegazione della Federazione Russa:

“La delegazione russa si è unita al consenso sulla decisione adottata dal Consiglio permanente in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2004 del mandato dell’operazione OSCE di monitoraggio delle frontiere russo-georgiane nell’intesa che tale decisione sia l’ultima di questo tipo e che l’operazione OSCE di monitoraggio delle frontiere russo –georgiane cesserà di esistere a partire dall’1 gennaio 2005. La Federazione Russa sostiene tale posizione innanzitutto alla luce delle condizioni profondamente diverse che si sono create nella regione rispetto al 1999, al momento dell’avvio dell’operazione. Il miglioramento qualitativo della situazione presso la frontiera russo-georgiana, i positivi sviluppi in merito alla normalizzazione della situazione nella Repubblica cecena della Federazione Russa e i sostanziali progressi nel rafforzamento della cooperazione tra i servizi di frontiera russi e georgiani rendono possibile risolvere efficacemente il problema della sorveglianza di tale tratto dei confini di Stato tramite l’impiego di forze russe e georgiane, senza il coinvolgimento dell’OSCE. Inoltre i vantaggi pratici del monitoraggio sono stati trascurabili, argomento su cui la delegazione russa ha ripetutamente attirato l’attenzione nel corso degli ultimi anni. L’insieme di tali fattori rende inappropriato il proseguimento dell’operazione.

Considerando che la chiusura dell’operazione OSCE sul terreno richiede un certo periodo di tempo nonché l’adozione di pertinenti decisioni amministrative e finanziarie, confidiamo che il Segretariato, insieme alla Missione OSCE in Georgia, dia inizio tempestivamente all’elaborazione delle necessarie proposte per le modalità finanziarie e operative che consentano la riduzione dell’operazione entro l’inizio della sessione invernale e successivamente la sua completa chiusura entro l’1 gennaio 2005.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e al giornale odierno.”